

RASSEGNA STAMPA

del

27/03/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-03-2014 al 27-03-2014

26-03-2014 Asca	
Campania/Maltempo: Protezione civile, da stasera peggioramento	1
26-03-2014 CasertaFocus.net	
AFRAGOLA - Convegno "Accendiamo l'amore per la nostra terra", al Teatro Gelsomino	2
26-03-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Roghi inspiegabili in casa Un esposto a Procura e Asl	3
26-03-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Pass falsificati per evitare multe	4
26-03-2014 Gazzetta del Sud Online	
Le condizioni di Schumi si sono aggravate	5
26-03-2014 Gazzetta del Sud Online	
Medici esasperati scrivono a Ministro	6
26-03-2014 Giornale di Puglia.com	
Oltre 500 volontari a Bari per il 1° meeting delle Misericordie	7
26-03-2014 Giornale di Puglia.com	
Primavera instabile, ciclone Persefone porta le piogge	9
26-03-2014 Il Giornale di Calabria.it	
Pro Loco e Sistema informativo turistico: riunione in seconda Commissione	10
26-03-2014 Il Mattino (ed. Benevento)	
Lucia Lamarque Il teatro Comunale, un tempo struttura simbolo per la politica culturale cittadina... ..	12
26-03-2014 Il Mattino (ed. Caserta)	
Vincolo, Comune vince al Tar	13
26-03-2014 Il Mattino (ed. Nazionale)	
Discarica a Chiaiano e Giugliano, avanza il no	14
26-03-2014 Il Mattino (ed. Sud)	
Problema A rischio un'area sotto tutela: impossibile abbattere le mura romane	15
27-03-2014 La Città di Salerno	
l'allarme percolato via allo svuotamento dei silos dell'impianto	16
27-03-2014 La Città di Salerno	
fondi del terremoto per scuole e amianto	17
26-03-2014 LeccePrima.it	
Presunti illeciti nelle postazioni del 118: due le richieste di rinvio a giudizio	18
26-03-2014 campanianotizie.com	
In serata peggiorano le condizioni meteo, allerta della Protezione Civile	20

Campania/Maltempo: Protezione civile, da stasera peggioramento

- ASCA.it

Asca

"Campania/Maltempo: Protezione civile, da stasera peggioramento"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Campania/Maltempo: Protezione civile, da stasera peggioramento

26 Marzo 2014 - 17:46

(ASCA) - Napoli, 26 mar 2014 - La Protezione civile della Regione Campania comunica che un marcato peggioramento meteorologico interesserà il territorio regionale a partire da questa sera, con fenomeni intensi anche a carattere di forte rovescio o temporale, localmente associati a grandine. Si prevedono, inoltre, nevicate sopra i 1000 metri. In particolare, le condizioni meteo subiranno un graduale peggioramento: la parte più intensa della perturbazione interesserà la Campania nelle ore notturne. Il Centro funzionale Multirischi della Protezione civile regionale ha emanato un avviso di moderata criticità idrogeologica sull'intera Campania per l'impatto che tale perturbazione potrà avere sul territorio. La Sala operativa regionale - assicura la protezione civile - seguirà l'evolversi della situazione, attuando il presidio mediante l'attivazione dei tecnici della protezione civile e della Arcadis (Agenzia regionale per la difesa del suolo), in stretto contatto anche con la Direzione regionale Protezione civile e con l'assessore delegato Edoardo Cosenza. Com-dqu/mau

AFRAGOLA - Convegno "Accendiamo l'amore per la nostra terra", al Teatro Gelsomino**CasertaFocus.net***"AFRAGOLA - Convegno "Accendiamo l'amore per la nostra terra", al Teatro Gelsomino"*Data: **27/03/2014**

Indietro

AFRAGOLA - Convegno "Accendiamo l'amore per la nostra terra", al Teatro Gelsomino

Dettagli

Pubblicato Mercoledì, 26 Marzo 2014 20:32

AFRAGOLA. Sabato 29 marzo al Teatro Gelsomino, il Sindaco, On. Domenico Tuccillo, insieme agli Assessori all'Ambiente e all'Istruzione del Comune, Iavarone e Salzano, interverrà al dibattito "Spegniamo la Terra dei fuochi... accendiamo l'amore per la nostra terra".

L'evento, organizzato dall'Istituto superiore "Sandro Pertini", con il patrocinio del Comune di Afragola, si inserisce nell'ambito delle iniziative di Cittadinanza e Costituzione "3 'R' per la Legalità: Risorgimento, Resistenza, Repubblica". Oltre al primo cittadino e i due rappresentanti della giunta comunale, interverranno l'ex Capo della Procura della Repubblica di Napoli, Giandomenico Lepore, il Vice prefetto e Commissario anti-roghi Donato Cafagna, il Presidente di Legambiente Campania, Michele Buonomo, il Commissario capo del Corpo Forestale dello Stato, Marilena Scudieri, il Portavoce del Comitato "Terra dei fuochi", Lucio Iavarone e la giornalista di Città Nuova, Maddalena Maltese. A moderare l'incontro, cui sono invitati i dirigenti scolastici delle scuole del territorio, i rappresentanti delle Forze dell'ordine, i sacerdoti e i responsabili di Associazioni, Protezione civile e Pro Loco di Afragola, saranno le professoresse Adele Papa e Marina Pannone dell'Istituto superiore "Sandro Pertini".

Roghi inspiegabili in casa Un esposto a Procura e Asl**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: BatFoggia data: 26/03/2014 - pag: 9

Roghi inspiegabili in casa Un esposto a Procura e Asl

CISTERNINO Cinque incendi «inspiegabili» nella propria abitazione, fenomeni che hanno indotto un uomo che vive nella frazione di Casalini a Cisternino a denunciare la cosa. Un esposto è stato inviato alla Procura, al prefetto, al sindaco, alla Asl, alla Protezione civile, all'Arpa. I roghi hanno interessato dal materiale plastico al detersivo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Pass falsificati per evitare multe**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: BatFoggia data: 26/03/2014 - pag: 9

Pass falsificati per evitare multe

Brindisi, contrassegni improbabili ignorati dagli ausiliari

BRINDISI Da novembre i pass rilasciati dalla Multiservizi per le autorità e per motivi di servizio anche ad altri enti ed associazioni sono stati annullati per volontà del Comune. Eppure, in molti (comprese presunte autorità e amministratori cittadini) hanno trovato un modo, a volte anche pittoresco, per aggirare l'ostacolo esibendo contrassegni sui cruscotti delle auto spesso assai improbabili. Su questa scia, anche semplici cittadini hanno cominciato a non pagare la tassa di parcheggio con bigliettini improvvisati (al limite tra ironia e minaccia) lasciati sul parabrezza delle autovetture. Il tutto con la «complicità» degli ausiliari del traffico che, persino di fronte ad un biglietto con la scritta «Sono al bar», evitano di fare la multa. Emblematica, sotto questo profilo, è la situazione di piazza Matteotti, proprio dove si trova la sede di Palazzo di città. In appena due giorni, a fronte di nessuna sanzione elevata dagli ausiliari che hanno il compito di controllare la validità dei ticket per i parcheggi contrassegnati con le strisce blu, si sono visti pass improvvisati di tutti i tipi. Alcuni dei vecchi (ed ormai irregolari) permessi per disabili sono stati fotocopiati e sistemati sul parabrezza a garanzia di una sosta da non pagare. Particolarmente singolare è il caso della società partecipata (dal Comune) Energeko Gas Italia che proprio nelle vicinanze ha la sua sede legale. Un parcheggio è stato occupato, per l'intera mattinata, dall'auto «caratterizzata» della società ovviamente senza ticket, mentre accanto, sulla sua auto privata, l'amministratore unico Giovanni Ribezzo ha pensato di esporre il suo biglietto da visita con un altro logo più grande della partecipata: un chiaro segnale per gli ausiliari che ovviamente (si fa per dire) non hanno multato il mezzo sprovvisto di ticket. Paradossalmente ad appena due auto di distanza c'era proprio quella di un ausiliario che ha parcheggiato esponendo il suo tesserino: non è chiaro se fosse in servizio oppure no, ma è chiarissimo che nessuno dei suoi colleghi ha pensato di multarlo. Nella stessa griglia di parcheggi anche le auto di alcuni dipendenti comunali che hanno fotocopiato i loro cartellini identificativi. Alla fantasia di alcuni brindisini si devono, invece, alcuni cartelli lasciati per «giustificare» la sosta o «intimidire» gli ausiliari. «Sono al Central Bar, chiedere di ...», ha scritto uno dei brindisini (del quale omettiamo il nome per esteso) parcheggiato senza pagare. «Casa del parmigiano», si è limitato a spiegare un altro in riferimento ad un negozio che si trova nella vicina piazza Vittoria. «Rivolgersi guardia Inps» ha scritto un altro su un foglio lasciato sul parabrezza. Fino al più impensabile: «Volontariato Protezione civile» con il logo ufficiale. Sono solo alcuni (cattivi) esempi di ciò che avviene ogni giorno proprio a ridosso del Comune. E pensare che il sindaco Mimmo Consales aveva deciso di annullare circa mille pass gratuiti, rilasciati negli anni dalla Multiservizi, proprio per abolire alcuni privilegi. Per qualcuno, però, è sufficiente esporre il proprio biglietto da visita. Francesca Cuomo

Le condizioni di Schumi si sono aggravate

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Le condizioni di Schumi si sono aggravate"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Sport

L'incidente a Meribel

Le condizioni di Schumi

si sono aggravate

26/03/2014

Le condizioni di salute di Michael Schumacher, già critiche dopo l'incidente sulle nevi di Meribel, si sono drammaticamente aggravate a causa "di una serie di disattenzioni" durante le operazioni di soccorso.

Le condizioni di salute di Michael Schumacher, già critiche dopo l'incidente sulle nevi di Meribel, si sono drammaticamente aggravate a causa "di una serie di disattenzioni" durante le operazioni di soccorso. A lanciare la sorprendente accusa è Gary Hartstein, capo-medico della Formula Uno dal 2005 al 2012, che al tabloid britannico Sun ha riferito le confidenze che gli sono giunte da "fonti solitamente impeccabili".

Secondo Hartstein "sarà meglio prepararsi al peggio". Per il medico statunitense una serie di errori prima dell'arrivo di Schumacher all'ospedale di Grenoble "potrebbero avere, e quasi certamente hanno, peggiorato le condizioni di Michael", il quale "ha sempre meno possibilità" di uscire dal coma. "Non si trasporta un paziente con un sospetto trauma cranico in una struttura che non dispone di un reparto di neurochirurgia", ha spiegato Hartstein, con riferimento al fatto che prima di arrivare a Grenoble il sette volte campione del mondo era stato portato in elicottero al più piccolo ospedale di Moutiers.

Hartstein, 58 anni, ha conosciuto e lavorato con Schumacher durante i suoi sette anni al seguito delle gare di Formula Uno, prima di stabilirsi a Liegi dove oggi guida il reparto di pronto soccorso dello University of Liege Hospital. Da tre mesi in coma dopo l'incidente occorsogli a Meribel lo scorso 29 dicembre, Schumacher continua a non dare segni di risveglio e presto - sostiene il dottor Hartstein - l'ospedale di Grenoble potrebbe disporre il suo trasferimento in un'altra struttura specializzata in terapia intensiva.

"Ho sempre saputo che Michael era adorato ovunque - le parole del medico -. Sono esterrefatto dalla profondità e dalla persistenza dell'amore dei suoi tifosi. Ma penso che bisogna cominciare a prepararsi al peggio, la mancanza di aggiornamenti da parte del suo entourage ci sta dando la possibilità di cominciare a distaccarci da lui".

Medici esasperati scrivono a Ministro

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Medici esasperati scrivono a Ministro"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Cosenza »Città

[Ospedale Annunziata](#)

Medici esasperati
scrivono a Ministro
26/03/2014

le rinnovano l'invito a recarsi nell'ospedale di Cosenza, un ospedale hub messo in ginocchio da carenze e criticità. Disattesi gli impegni per potenziare gli organici, Finora risposte parziali.

I medici dell'Annunziata di Cosenza che da giorni hanno ricominciato la protesta con il gazebo davanti il nosocomio hanno scritto ancora una volta al ministro Lorenzin rinnovandole l'invito già "inviato nel gennaio scorso e a cui lei, riteniamo a causa degli onerosi impegni di governo e politici, non ha ancora risposto, a visitare l'ospedale "Annunziata" di Cosenza, dove noi medici, da circa 3 mesi, siamo in stato di agitazione e abbiamo dato vita a un'occupazione simbolica della struttura». La missiva è firmata da Teresa Papalia (Cgil Medici), Rodolfo Gualtieri (Cisl Medici), Francesco Reda (Uil Medici), Luigi Ziccarelli (Anaa), Gian Manlio Gagliardi (Fassid), Antonio Contaldo (Cimo), Anna Monardo (Aaroi), Cristina Giraldi (Anpo), Robert Tenuta (dirigenza sanitaria dell'Anaa). La situazione, se possibile, si è ulteriormente degradata e gli interventi promessi sono rimasti lettera morta. Il rischio dell'implosione del sistema sanitario calabrese, qui all'Annunziata è diventato incombente per l'abbandono della Regione, anche sul piano tecnico-gestionale e l'inerzia del direttore generale. Protestiamo contro le carenze di organico - mancano 243 medici su 622 della dotazione organica, 28 dirigenti non medici su 52, 265 infermieri su 845 e 208 operatori socio-sanitari su 318 - che rendono difficile se non impossibile, come già rappresentato all'ex sottosegretario Fadda, fare il nostro lavoro al meglio e fornire un servizio idoneo ai cittadini che sempre più numerosi si rivolgono a noi, visto che anche la rete ospedaliera sul territorio, in virtù di un irrazionale piano di rientro, è stata notevolmente ridimensionata e in alcune aree azzerata. A queste carenze di organico - è questo, ministro, che ci preme sottolineare - la Direzione generale dell'ospedale risponde, dopo la nostra prolungata protesta, solo con 7 avvisi per medici (4 per il pronto soccorso e 3 per l'Anestesia), ignorando il cronoprogramma per un minimo di assunzioni in tutti i reparti dell'ospedale carenti di medici e infermieri, stabilito nel corso di una riunione in sede regionale tra una nostra delegazione sindacale e il presidente della Regione, nonché commissario ad acta per il piano di rientro, Scopelliti. In sostanza - conclude la nota -, si intende incrementare di pochi medici solo il personale di pronto soccorso e dell'Anestesia, trascurando le esigenze di tutte le altre Unità ospedaliere in sofferenza, in attesa di un improbabile sblocco del turnover dopo l'ennesima, e quasi mai indolore, valutazione della situazione sanitaria calabrese da parte del Tavolo Massicci".

Oltre 500 volontari a Bari per il 1° meeting delle Misericordie

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com*"Oltre 500 volontari a Bari per il 1° meeting delle Misericordie"*Data: **26/03/2014**

Indietro

Oltre 500 volontari a Bari per il 1° meeting delle Misericordie

BARI - Momenti istituzionali di rilevante interesse e momenti ludici di grande aggregazione: la si...

Commenta ora!

Bari, Territorio

3/26/2014 08:00:00 AM

A+ A-

Email Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/03/oltre-500-volontari-bari-per-il-1.html>

BARI - Momenti istituzionali di rilevante interesse e momenti ludici di grande aggregazione: la sintesi della due giorni dedicata alle Confraternite Misericordie di Puglia sta tutta in questi due passi con gli oltre 500 volontari registratisi tra il 22 e 23 marzo delle 43 organizzazioni di volontariato presenti in Regione. Ad impreziosire i lavori la presenza del Presidente nazionale delle Misericordie d'Italia, Roberto Trucchi, che ha rilanciato il ruolo delle Confraternite sui territori: «E' proprio con questi sorrisi, con i sorrisi che sto raccogliendo quest'oggi (sabato scorso ndr) qui a Bari, che la Misericordia deve affrontare il futuro - ha detto Roberto Trucchi - progetti ve ne sono molti, ma le Confraternite devono ricordarsi di avere sempre al centro l'uomo e la propria missione di soccorso ed accoglienza. Qui in Puglia si sta lavorando benissimo e la risposta di questo Meeting è splendida».

Il movimento delle Misericordie di Puglia ha cominciato il suo viaggio dopo il '91 e dopo i migliaia di sbarchi in regione: da quel momento tante città hanno cominciato a costituire le Confraternite in risposta alle esigenze di tantissima gente. Le Misericordie d'Italia si apprestano a festeggiare il 770esimo anno dalla fondazione e per questa ragione il Comune di Bari ha voluto premiare simbolicamente le Confraternite con il prezioso simbolo della Città: «L'opera incessante che le Misericordie realizzano sui territori - ha detto Antonio Vasile, Assessore al Marketing Territoriale del Comune di Bari - merita tutta l'attenzione delle istituzioni. Ho scoperto questo movimento proprio in occasione di questo meeting, poichè l'azione silenziosa che viene svolta dai volontari ha bisogno di momenti di condivisione come questi e la Città di Bari è contenta ed orgogliosa di aver potuto ospitare il primo evento di questo genere nel proprio centro antico».

Piazza del Ferrarese e la Basilica di San Nicola, con l'installazione di un posto medico avanzato, ambulanze, mezzi, gazebo, palloncini e bandierine, per due giorni sono stati colorati di giallo e blu, colori tipici delle Misericordie e di un gruppo di volontari rinsaldato ed unito ancor di più, da Lecce a Foggia. Durante il pomeriggio del sabato, poi, oltre alle simulazioni dei volontari, vi è stato anche un intervento vero per una ragazza colta da un improvviso attacco epilettico in Piazza: «Siamo in tanti e siamo orgogliosi del nostro costante lavoro al servizio dei cittadini e dei territori - ha detto Gianfranco Gilardi, Presidente Regionale delle Misericordie di Puglia - non possiamo che ringraziare tutte le Misericordie di Puglia ed i volontari per la partecipazione e per la loro opera incessante anche h24, le istituzioni per il grande impegno al nostro fianco, il Consiglio Nazionale di Presidenza nonché il Presidente Trucchi, il Comune di Bari ed il Padre Priore della Basilica di San Nicola, Lorusso, per la completa disponibilità di questi giorni, ma permettetemi anche un particolare ringraziamento a tutti i ragazzi volontari dello staff che hanno compiuto un gran lavoro per la realizzazione di questo momento di assoluto interesse per tutti». Futuro, formazione e racconto: la sfida delle Misericordie passa attraverso il progetto Alzaia che nei prossimi tre anni animerà le attività delle Confraternite: «Alzaia è un'idea, una risposta, una fune - ha detto Carlo Andorlini, Responsabile del Laboratorio Alzaia per le Misericordie d'Italia - abbiamo provato ad immaginare come canalizzare l'opera incessante delle tante associazioni italiane per consolidare sui territori la nostra idea di volontariato».

Tra i momenti istituzionali, oltre alle Tavole Rotonde su sanità e protezione civile, la presentazione di Alzaia e

Oltre 500 volontari a Bari per il 1° meeting delle Misericordie

l'assemblea regionale delle Misericordie, vi è stata la consegna del primo Premio "Matteo Mangiacotti" alla Misericordia dell'anno 2014: la Confraternita premiata è stata quella di Lizzano per il grande ed indefesso lavoro al servizio degli immigrati nell'accoglienza e il soccorso durante tutto il 2013. Matteo Mangiacotti è stato un giovane Governatore di San Giovanni Rotondo che dopo un grande lavoro per la costituzione della Confraternita Misericordia della sua città, è stato stroncato da un male incurabile all'età di 35 anni. All'ispirazione dei suoi principi e del suo lavoro, sono stati anche premiati i volontari dell'anno di ogni singola Confraternita, un modo per stimolare tutti a non cedere il passo all'appagamento.

Primavera instabile, ciclone Persefone porta le piogge

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com*"Primavera instabile, ciclone Persefone porta le piogge"*Data: **27/03/2014**

Indietro

Primavera instabile, ciclone Persefone porta le piogge

ROMA - Ancora un'ondata di maltempo sull'Italia. Dopo il passaggio del ciclone Artemide ch...

Commenta ora!

Attualità

3/26/2014 08:24:00 PM

A+ A-

Email Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/03/primavera-instabile-ciclone-persefone.html>

ROMA - Ancora un'ondata di maltempo sull'Italia. Dopo il passaggio del ciclone Artemide che ha portato con se' i previsti temporali, acquazzoni, addirittura trombe d'aria, nevicate a bassa quota e una decisa diminuzione delle temperature, la Primavera non vuole decollare e anzi, Persefone, un nuovo vortice ciclonico raggiungera' l'Italia. Piogge forti, temporali e neve; tutti ingredienti, avverte ilmeteo.it, che potremo rivedere da mercoledi' quando Persefone raggiungera' la Sardegna e nel suo spostamento verso oriente colpira' con temporali e piogge battenti l'isola, le coste del Lazio e poi su, su fino alle Marche e l'Emilia Romagna, regioni dove e' atteso forte maltempo con temporali diffusi, pioggia incessante e non si possono escludere anche trombe d'aria. Infatti Persefone generera' un secondo vortice proprio in Adriatico, tra Marche e Romagna.

Pro Loco e Sistema informativo turistico: riunione in seconda Commissione

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Economia»

Pro Loco e Sistema informativo turistico: riunione in seconda Commissione

26 marzo 2014

REGGIO CALABRIA. Con l'esame e l'approvazione all'unanimità delle proposte di legge che disciplinano le Associazioni Pro Loco ed il Sistema Informativo turistico IAT - d'iniziativa del presidente del Consiglio regionale Francesco Talarico ed unificate nell'emendamento interamente sostitutivo del presidente Candeloro Imbalzano - si sono aperti i lavori della seconda Commissione "Bilancio, programmazione economica ed attività produttive". Obiettivo della normativa - su cui ora dovrà pronunciarsi l'Aula - è soprattutto quello di "lavorare nella direzione di far diventare le Pro Loco strumento di promozione dei territori locali e risorsa utile per il rilancio del turismo" - ha commentato il presidente della stessa Commissione Candeloro Imbalzano. Fra i passaggi più qualificanti della normativa: "il riconoscimento di un ruolo anche di carattere istituzionale alle 'Pro Locò, con la possibilità di interloquire, sulle materie di loro competenza, con le Commissioni regionali Turismo, Cultura, Agricoltura e di sottoscrivere accordi con la Giunta regionale". La strada scelta è quella di "un raccordo permanente fra "Pro Loco" ed imprenditoria locale (artigianato, prodotti di eccellenza, sistemi alberghieri e di accoglienza turistica), puntando - ha sottolineato Imbalzano - ad innovare e a sensibilizzare gli operatori per far crescere la cultura dell'ospitalità e la qualità dei servizi; infine, la previsione del SIT (sistema informativo di accoglienza turistica regionale) per rendere più accessibili informazioni e notizie. Si tratta di una piattaforma digitale in cui convergono tutte le informazioni utili per il turista che voglia conoscere l'offerta di un territorio: dalla ristorazione all'offerta alberghiera; dagli eventi culturali alle tradizioni locali". Nel prosieguo dei lavori, la Commissione ha espresso parere favorevole - a maggioranza, con il voto contrario del consigliere Tripodi - su una serie di Rimodulazioni del Piano Finanziario del Por Calabria FESR 2007-2013, afferenti diverse Assi. Si tratta specificatamente dell'Asse VI Reti e collegamenti per la Mobilità che prevede un incremento di 11 milioni 199 mila del sistema aeroportuale; dell'Asse III Ambiente per la realizzazione di supporti educativi per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado con l'obiettivo di potenziare il sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi; dell'Asse I, relativamente alla rete per l'innovazione e la ricerca; e dell'Asse VII: Sistemi Produttivi con un incremento di 3 milioni di euro per la partecipazione della Regione Calabria all'Expo 2015. Questi temi sono stati illustrati dalla dott.ssa Rosa Misuraca, per l'Autorità di Gestione. Si è quindi affrontato il punto all'ordine del giorno relativo alla Deliberazione n. 45 del 20 febbraio 2014 d'iniziativa della Giunta: "Adozione del Piano delle valorizzazioni e alienazioni degli immobili di proprietà della Regione Calabria - esercizio finanziario 2014" con la relazione del dott. Giuseppe Palmisani, in rappresentanza del Dipartimento Bilancio. A conclusione dell'accurato confronto che ne è seguito, l'organismo ha deciso di richiedere l'integrazione della delibera, "previo il puntuale rispetto dell'art. 4 della legge 22/2010 che prevede la necessità di precisare rigorosamente la stima dei beni e la destinazione di massima delle somme ricavate". In merito alla proposta di legge di iniziativa dei consiglieri Franchino, Chiappetta e Pacenza sul Soccorso ed elisoccorso in montagna e norme per promuovere il soccorso alpino in Calabria, si è deciso di rinviare l'esame in attesa del parere del Dipartimento Bilancio sulla norma finanziaria. Stessa determinazione è stata assunta per gli altri punti all'ordine del giorno. Infine, la Commissione ha deciso di rinviare alla prossima seduta, interamente dedicata all'agricoltura, l'esame abbinato delle proposte di legge in materia di apicoltura (rispettivamente d'iniziativa della Giunta e del consigliere Nucera). Relativamente alla proposta di legge del consigliere Caputo: "Fiera storica della Ronza a Campana", il consigliere relatore Mario Magno ha richiesto alla Commissione una

Pro Loco e Sistema informativo turistico: riunione in seconda Commissione

dilazione del suo esame "per la necessità di procedere ad una integrazione del testo normativo". Presenti alla seduta i consiglieri Bruni, Tripodi, Minasi, Morrone, Magno e Nucera. "Esprimo grande soddisfazione per il parere positivo espresso nell'odierna seduta della seconda Commissione "Bilancio, programmazione economica ed attività produttive" del Consiglio regionale alla rimodulazione del Piano finanziario del Por Calabria 2007-2013, con il quale vengono assegnati ulteriori 11.199.863 per la realizzazione della nuova aerostazione dell'aeroporto di Lamezia Terme". È quanto afferma il consigliere e componente della stessa Commissione Mario Magno che sottolinea: "Adesso, l'intervento complessivo sarà di 46.724.279, sufficiente per la realizzazione dell'intera infrastruttura. Il cronoprogramma per la realizzazione dell'opera - aggiunge Magno - prevede la pubblicazione del bando di gara entro il 10/04/2014 e l'aggiudicazione dell'appalto entro il 30/09/2014; l'avvio dei lavori è previsto per il mese di luglio 2015 e la conclusione entro giugno 2017. L'opera modifica sostanzialmente l'architettura dell'attuale aerostazione ed il nuovo progetto - conclude Mario Magno - prevede una struttura moderna e funzionale che risponde alla continua crescita dell'aeroporto di Lamezia Terme che si avvia oramai a raggiungere entro l'anno il traguardo di 2.500.000 passeggeri".

Lucia Lamarque Il teatro Comunale, un tempo struttura simbolo per la politica culturale cittadina...**Il Mattino (ed. Benevento)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

26/03/2014

Chiudi

Lucia Lamarque Il teatro Comunale, un tempo struttura simbolo per la politica culturale cittadina, potrebbe ritornare agli antichi splendori. Il condizionale è d'obbligo in quanto la ripresa dell'attività presso il teatro cittadino è strettamente legata all'approvazione di un nuovo progetto di recupero dell'intera struttura. Il Comune di Benevento ha presentato un progetto per il rilancio del teatro. Il piano prevede non solo il rifacimento della struttura secondo le norme in tema di sicurezza e soprattutto in materia di misure antincendio, ma anche per il ripristino della struttura di servizio necessaria a consentire il normale disbrigo dell'attività di spettacolo sia dal punto di vista dello spettatore che dal punto di vista degli attori. Il teatro Vittorio Emanuele II, meglio conosciuto come teatro Comunale, ha rivestito nel corso degli anni un duplice ruolo, quello di casa della cultura e palcoscenico pronto ad accogliere non solo le stagioni teatrali ma anche eventi, incontri, conferenze di largo respiro. Da più anni il teatro è chiuso al pubblico per inagibilità. Il duro responso, un vero colpo per lo sviluppo della politica culturale cittadina, è strettamente collegato al mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza per i luoghi pubblici: andava rifatto l'impianto antincendio, l'impianto elettrico con l'ammodernamento, o meglio la sostituzione della cabina di alto voltaggio situata al di sotto del palcoscenico, occorreva anche predisporre, a norma, l'impianto d'emergenza. Un primo intervento di ristrutturazione al Comunale venne effettuato con i fondi ottenuti dal progetto "Il futuro nella storia". In quel caso l'intervento riguardò solo la struttura esterna. Oggi per il Comunale è previsto un intervento strutturale che abbraccia sia la parte esterna, visto che il teatro sorge proprio nell'area Unesco a pochi metri dalla chiesa e dal chiostro di S. Sofia, sia per un adeguamento interno riferito anche alla sostituzione delle poltroncine e dei camerini destinati agli artisti. Lo stato di totale degrado in cui versa il teatro viene confermato dalle pessime condizioni del piccolo portico, diventato ormai un ricettacolo di cartacce e bottiglie vuote, mentre l'intonaco è completamente ricoperto da scritte e firme e le scale di accesso al teatro sono diventate, soprattutto nelle ore serali, un luogo di trattenimento per giovani e non solo. Il teatro sorge nella parte più bella della città ed è un biglietto da visita – ha spesso ricordato l'assessore alla cultura Raffaele Del Vecchio – per tanti visitatori che sostano nell'area antistante il teatro prima di accedere al complesso di S. Sofia o di raggiungere l'Hortus conclusus. L'intento dell'amministrazione comunale è quello di restituire alla città uno dei teatri più rappresentativi, strettamente legato alla storia della cultura e degli eventi di spettacolo di Benevento, anche per confermare il capoluogo sannita nel ruolo di città della cultura. Per Maurizio Costanzo, storico direttore di Città Spettacolo, Benevento era la città dei sette teatri. Oggi, fatta eccezione del teatro Massimo (di proprietà privata), c'è da dire che di teatri in attività ne sono rimasti pochi. Fermo il Comunale ed il San Nicola inagibili, solo il De Simone riesce, seppure nella sola platea, ad ospitare gli spettatori, mentre il San Marco, non possedendo lo spazio necessario per il retropalco, non è in grado di trasformarsi in teatro. La spesa prevista per l'adeguamento strutturale del Comunale è di cinquecentomila euro. Se il ministero dei Beni e delle attività culturali darà una risposta positiva in tempi rapidi, il Vittorio Emanuele II potrebbe riaprire le porte in occasione dell'edizione 2015 di Città Spettacolo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincolo, Comune vince al Tar**Il Mattino (ed. Caserta)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

26/03/2014

Chiudi

Il caso

Alfredo Leo Santa Maria Capua Vetere. Cancellato dal Tribunale amministrativo regionale della Campania il vincolo che il ministero per i Beni e le Attività Culturali (Soprintendenza Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania) ha apposto al complesso edilizio «Le Lampadine», dichiarato di interesse storico-artistico. Sito alla via Galatina, il predetto complesso è di proprietà del Comune. Con sentenza, cosiddetta «breve», il TAR ha accolto il ricorso del sindaco Biagio Di Muro e ha messo ko l'ente di tutela che è diretto da Gregorio Angelini e che ha sede nel famoso Castel dell'Ovo di Napoli. I giudici amministrativi hanno ritenuto fondato il ricorso del Comune. Motivo? Dalla lettura degli atti non si comprende la razionalità della scelta che sta alla base del decreto soprintendizio (è il numero 1903/2013) di dichiarazione di interesse artistico del complesso immobiliare, attualmente in evidente stato di abbandono e degrado. Secondo l'Amministrazione comunale, poi, i tecnici della Soprintendenza non avrebbero potuto fare alcuna ricognizione dei luoghi in quanto chiusi e a larghi tratti impraticabili. Il Tar ha sentenziato che la possibilità di realistica conservazione e valorizzazione di «Le Lampadine» è del tutto impossibile per la mancanza di cordoli di concatenamento, setti murari eccessivamente distanti fra loro, mancanza di coperture e solai di sottotetti parzialmente crollati. Il Comune ha sottolineato, inoltre, che la antica impronta di architettura industriale, propria de «Le lampadine», sarebbe tutta da dimostrare. Il complesso edilizio in parola, poi, per lungo tempo ha soddisfatto molteplici ed eccentrici interessi, venendo destinato di volta in volta a deposito dei mezzi della nettezza urbana, autocarrozzeria, ricovero di animali e deposito di carri funebri. Il dirigente dell'Ufficio tecnico comunale ha chiarito che l'organismo edilizio ha subito svariate modifiche ed adeguamenti rispetto all'originaria costruzione, di cui non si ha memoria per le varie attività che si sono svolte al suo interno. Dalla relazione storico-artistica, allegata al decreto soprintendizio impugnato dal Comune, non emerge – scrivono i magistrati - l'effettivo stato di degrado dei luoghi, elemento che pregiudica fortemente la valorizzazione dei luoghi, ma viene messo in risalto che la composizione degli edifici riflette i caratteri ricorrenti dell'architettura del lavoro del primo periodo dell'industrializzazione. Secondo la pronuncia Tar, le predette circostanze fanno trasparire un «deficit» motivazionale del decreto di vincolo della Soprintendenza mentre risulta illogico ritenere necessaria la conservazione del complesso edilizio solo in rapporto al tempo in cui è stato realizzato. Il Tar si è rifatto all'orientamento espresso dal Consiglio di Stato con una decisione del 10 settembre del 2012. A contrastare il decreto di vincolo che è stato apposto illegittimamente dalla Soprintendenza – si legge nella sentenza - si contrappone l'interesse del Comune che, con un finanziamento della Regione, intende abbattere i «ruder» fatiscenti de «Le Lampadine» per allocarvi una struttura della Protezione Civile. Il ricorso del Comune è stato predisposto dall'avvocato Pasquale Iannuccelli. Il Collegio giudicante (sezione settima) che ha firmato la sentenza è composto dal presidente Alessandro Pagano e dai magistrati Fabio Donadono e Luca De Gennaro (estensore). © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'edificio Il complesso «Le Lampadine» in via Galatina

Discarica a Chiaiano e Giugliano, avanza il no**Il Mattino (ed. Nazionale)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

26/03/2014

Chiudi

I rifiuti, le scelte

Chiara Graziani Giugliano o Chiaiano: due cave per una discarica da allestire fra Napoli e la terza città della Campania fra venti di rivolta di popolazioni stremate e inguaribilmente sospettose. Il primo aprile il film potrebbe tornare indietro. Avanza il fronte del no. A tutti e due i siti. Il via libera alle ruspe potrebbe non arrivare. Sul tavolo della conferenza dei servizi, convocata dal commissario straordinario per la realizzazione delle discariche, c'è infatti la sorte dei due siti. E la Regione, con l'assessore Giovanni Romano, in quella sede dirà di no. Ad entrambe le soluzioni. Mancano le condizioni ambientali per procedere: a Chiaiano come a Giugliano. In serata fonti della Regione, alle quali seguirà una dichiarazione dell'assessore stesso, confermano seccamente: «Non vogliamo le discariche lì». Ed anche se l'ultima parola tocca, ovviamente, al commissario straordinario, la conferenza dei servizi non sarà un passaggio formale: come assicurano anche dall'ufficio di governo formato per affrontare il problema. La perplessità dell'assessorato regionale all'ambiente si accosta e fa peso con il no netto già espresso del sindaco di Napoli, De Magistris. Ed all'impegno del commissario Luigi Colucci, «reggente» di Giugliano (il più grande comune sciolto per camorra): «porterò avanti gli interessi e le istanze della città». E la città è massicciamente per il no. Romano è estremamente prudente. «Preso atto dell'individuazione dei siti da parte del commissariato di governo, dalle localizzazioni emerge che non ci sono le condizioni ambientali per l'apertura di nuovi siti a Giugliano e Chiaiano». Non un veto. Ma una valutazione precisa sì. Ed il commissario straordinario Raffaele Ruberto è disposto a valutare tutte e tre le possibilità che la conferenza dei servizi gli potrà suggerire. Ossia; un no completo e motivato ai due progetti; un sì entusiasta (che parrebbe da escludere); un sì con prescrizioni. Il fronte del no pare avere le sue armi. Ancor più da ieri. Per quel che riguarda Chiaiano, in particolare, avrebbe avuto il suo peso un esposto alla corte dei conti, firmato da Salvatore Passaro, che fa parte della commissione ambiente e protezione civile dell'VIII municipalità. Passaro denuncia che «tutte le opere fognarie della collina dei Camaldoli, zona ad alto rischio idrogeologico ed igienico sanitario sono ad un punto morto nonostante il denaro speso...Il completamento dei condotti fognari ai Camaldoli sono indispensabili ed indifferibili per la tutela della pubblica incolumità». La procura regionale per la Campania ha aperto un fascicolo sui soldi che sarebbero stati spesi a rischio della collettività. I lavori fognari, un appalto da sette milioni, sono stati fermati per la discarica voluta nel 2008 dal commissariato. Ora il nuovo impianto di Chiaiano, che sorgerebbe ancora sul percorso futuro dell'impianto fognario, farebbe lievitare i costi. La storia della nuova discarica è ancora tutta da scrivere. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Problema A rischio un'area sotto tutela: impossibile abbattere le mura romane

Il Mattino (ed. Sud)

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

26/03/2014

Chiudi

Problema A rischio un'area sotto tutela: impossibile abbattere le mura romane

Ilenia De Rosa Massimiliano D'Esposito Vico Equense. Caduta massi all'uscita della galleria di Seiano, direzione Sorrento: chiuso lo svincolo per Vico Equense. A seguito delle incessanti piogge degli ultimi giorni il costone ha ceduto e il materiale roccioso ha invaso la carreggiata. Su segnalazione dei vigili del fuoco l'Anas ha ordinato la chiusura del tratto stradale in attesa dei lavori di messa in sicurezza, che dovranno essere a cura del proprietario del terreno. Pietre e massi di dimensioni più grandi giacciono ancora lì, nell'attesa che si faccia un intervento per proteggere l'area da altre eventuali frane. I veicoli che da Napoli sono diretti a Vico Equense dovranno svoltare in località Scrajo per il centro cittadino, evitando di percorrere la galleria. Preoccupati i cittadini che quotidianamente si muovono lungo quel tratto. «Ogni giorno percorro il tratto Vico centro-Seiano e ritorno – spiega Raffaella Lauro – e, benché quella corsia sia aperta, non è molto distante dal costone pericolante». Stesso scenario alla marina di Vico, dove la frana risale al primo marzo scorso. Da allora nessun intervento per rimuovere il materiale roccioso dalla strada è stato effettuato. «Abbiamo allertato la Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici», fanno sapere dal comando di polizia municipale di Vico Equense. La zona è, infatti, sottoposta a vincolo: dalla parete rocciosa si erge una piccola porzione di un antico muro romano, appartenente a una villa esistita secoli fa. Un reperto considerato da qualcuno di rilevanza storica e pertanto da preservare, da altri un pericolo per l'incolumità di chi transita in via Cristoforo Colombo, strada che conduce al borgo marinaro. «Nel corso degli anni si sono verificate diverse frane in questa zona. Quel muro è pericoloso, andrebbe abbattuto e andrebbe messo in sicurezza il costone – precisa l'ingegnere Aldo Valenzuela, che vive a pochi metri dal muro - nel gennaio 2009, dopo una frana di grande entità, abbiamo provveduto, a spese nostre, a far demolire la terrazza di casa e mettere in sicurezza l'area con un intervento ad opera dei rocciatori della "Dolomiti". Si sono, poi, susseguiti altri smottamenti. Pertanto, ho chiesto più volte alla Soprintendenza la demolizione del muro pericolante ma gli uffici competenti hanno sempre dato parere sfavorevole». Sono in pochi a transitare in via Cristoforo Colombo in inverno, soltanto coppie in cerca di un luogo tranquillo. D'estate, però, lo scenario cambia completamente. «Non appena le condizioni climatiche miglioreranno comincerà ad esserci in zona una grande affluenza – ha concluso Aldo Valenzuela – Pertanto né quelle pietre potranno restare per strada ancora per molto, né questa condizione di pericolo potrà continuare a esistere». Nuova chiusura, intanto, questa notte, per la strada che collega Sorrento a Massa Lubrense. Via Capo è stata interdetta alla circolazione dalla mezzanotte alle 6 di questa mattina. Lo stop al transito, sia veicolare, che pedonale, è scattato in virtù di una nuova ordinanza sindacale emessa ieri mattina dal sindaco di Sorrento, Giuseppe Cuomo. Il provvedimento prevede che, nel caso di allerta meteo diramata dalla Protezione Civile regionale, l'arteria, nel corso delle ore notturne, venga chiusa in quanto non è possibile effettuare il costante monitoraggio del movimento franoso che insiste nella parte a monte della carreggiata. L'area interessata dalla frana viene, comunque, costantemente monitorata dal personale dell'ufficio tecnico del Comune di Sorrento che dispone eventuali chiusure nel caso di rischio di ulteriori cedimenti dopo quello verificatosi nella parte collinare del Capo di Sorrento il 4 marzo scorso. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ideesposi La tradizionale carrozzella a cui spesso gli sposi preferiscono la Bentley e un abito da sposa

l'allarme percolato via allo svuotamento dei silos dell'impianto

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

- Provincia

L allarme percolato Via allo svuotamento dei silos dell'impianto

Intervento a Coda di Volpe dopo la denuncia del Comitato Lunedì summit in Provincia per la rimozione delle ecoballe. Dopo le proteste del Comitato di quartiere Santa Cecilia e l'assemblea pubblica dell'altra sera qualcosa si muove intorno alla spinosa vicenda delle ecoballe a Coda di Volpe: ieri mattina personale di Ecoambiente ha iniziato con un'autobotte la rimozione del percolato dai silos di stoccaggio dell'impianto. Per lunedì prossimo, intanto, alle 10.30, è stato convocato un primo tavolo tecnico in Provincia per discutere della rimozione delle ecoballe e della bonifica del sito. «Bene lo svuotamento dei silos - commenta il presidente del comitato Santa Cecilia, Domenico Alfano, che ieri ha seguito la vicino le operazioni degli addetti di Ecoambiente - ma prima bisognerà rimuovere le ecoballe. Lunedì saremo in Provincia per far sentire la nostra voce». Ieri mattina Alfano con don Daniele Peron erano al sito con un chimico di fiducia per prelevare dell'acqua dalla vasca di raccolta ed analizzarla: «tra sei giorni - dice Alfano - avremo i risultati». Lunedì intanto il tavolo tecnico in Provincia «per individuare - si legge in una nota - celeri procedure di svuotamento dell'area occupata da ecoballe». «La Provincia, fermo restando che ogni responsabilità rimane in capo al Governo centrale, è, dunque, disponibile a fare la sua parte per garantire ai cittadini della zona il massimo delle garanzie igienico sanitarie», spiega l'assessore all'Ambiente Adriano Bellacosa. «La Provincia - sottolinea soddisfatto il consigliere Massimo Cariello - non si sottrae dagli impegni, mostrando per la problematica una costante attenzione. L'auspicio è quello di liberare il sito dai rifiuti ancora presenti e verificare la tenuta della mega-vasca, per evitare pericoli di inquinamento ambientale». Per il sindaco Martino Melchionda «la rimozione immediata delle ecoballe non è più rinviabile, per evitare potenziali rischi per la salute dei nostri concittadini, oltre che danni per le attività economiche del nostro territorio». Il primo cittadino, «per individuare soluzioni percorribili che pongano fine a tale insostenibile situazione», ha indetto «un tavolo tecnico invitando l'assessore regionale Romano, il presidente della Provincia Iannone, l'assessore provinciale Bellacosa, la Protezione Civile, tutti gli enti interessati - Ecoambiente Salerno, il Consorzio di Bonifica SA/2 e Arpac e il comitato di quartiere Santa Cecilia, che accompagneremo in questa battaglia. Confidiamo che tale occasione si riveli utile e che si giunga ad individuare una soluzione definitiva». L'assessore all'Ambiente Ilario Massarelli, dopo un sopralluogo effettuato lo scorso lunedì ha chiesto all'Arpac «di effettuare subito analisi delle acque presenti nella vasca, al Consorzio di Bacino SA/2 e alla società EcoAmbiente, invece, di procedere all'immediato svuotamento dei silos di stoccaggio del percolato e, a seguito degli esiti delle analisi delle acque, a quanto necessario ad evitare la tracimazione dell'acqua presente nella vasca, attraverso un rapido intervento di svuotamento». Antonio Elia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

fondi del terremoto per scuole e amianto

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 27/03/2014

Indietro

- *Provincia*

Fondi del terremoto per scuole e amianto

Angri: oltre un milione di euro della legge 219 verrà utilizzato per le ristrutturazioni e la bonifica

ANGRI Ammontano a un milione e centomila euro circa i fondi legati alla legge 219. Tanto è stato annunciato dal sindaco Pasquale Mauri. Questa somma verrà divisa per realizzare la ristrutturazione delle scuole elementari e medie, e per la bonifica del territorio dall'amianto. Si tratta del primo dato ufficiale in materia, e quindi non definitivo: almeno per il momento, quindi, non è escluso che potrebbero esserci anche altri fondi legati alla 219. «Con il reperimento delle somme che abbiamo riportato alla luce, dopo tanti anni, della 219, -afferma Mauri- abbiamo destinato 550mila euro a tutti gli edifici scolastici. Quindi ci saranno delle somme per ogni edificio scolastico pari a 100mila euro per la ristrutturazione degli stessi, che prevedono la messa in sicurezza di tutti gli impianti, il ripristino degli infissi e quant'altro». E ancora: «Dopo tanti decenni finalmente sarà messa in campo un'opera massiccia di ristrutturazione». Poi Mauri spiega che con questi fondi verrà risolto finalmente il problema dell'amianto: «Abbiamo reperito 600 mila euro, sempre dai fondi della 219, da destinare allo smaltimento dell'amianto previsto sui tre fondi di Angri (Fondo Badia, Fondo Caiazzo, Fondo Rosa Rosa), attualmente ancora occupati dai prefabbricati leggeri. Quindi con questa operazione porremo un'opera di bonifica complessiva, e quindi renderemo l'amianto solo un brutto ricordo». Sul problema amianto, interviene anche il vicesindaco con deleghe all'ambiente e al territorio Gianfranco D'Antonio: «Avendo trovato finalmente fondi immediati dalla 219, finalmente con poco più di 600 mila euro circa riusciremo a bonificare il territorio dall'amianto. Va detto che, con il censimento obbligatorio dell'amianto, abbiamo già messo in campo misure tendenti a non peggiorare la situazione. Infatti, nel momento in cui ci sono dei lavori nelle abitazioni in cui è presente amianto, i proprietari, e di conseguenza gli operatori del settore, sono obbligati a comunicare all'ente dove andranno a smaltire quest'amianto». Infine: «Tanto, non solo per limitare il fenomeno dello sversamento dell'amianto, ma anche per avere garanzie che la fibra andrà smaltita da esperti. Difatti, l'amianto è tossico solo quando viene lavorato, quando si fanno dei buchi, o viene reso friabile». Maria Paola Iovino ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Presunti illeciti nelle postazioni del 118: due le richieste di rinvio a giudizio**LeccePrima.it***"Presunti illeciti nelle postazioni del 118: due le richieste di rinvio a giudizio"*Data: **26/03/2014**

Indietro

Presunti illeciti nelle postazioni del 118: due le richieste di rinvio a giudizio

Marito e moglie, di 46 e 44 anni, compariranno davanti al gup nell'ambito dell'inchiesta che vede al centro due associazioni che gestivano il servizio di assistenza, pronto soccorso e trasporto. L'ipotesi di reato è truffa ai danni dello Stato

Andrea Morrone 26 marzo 2014

Storie Correlate Postazioni del 118: marito e moglie accusati di truffa allo Stato rischiano processo 5

LECCE - Sono due le richieste di rinvio a giudizio formulate nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte irregolarità di alcune associazioni che gestivano il servizio di assistenza del 118 nel capoluogo salentino: la "Procivil Lecce Onlus" e la "Soccorso e Protezione Civile Lecce" (entrambe associazioni senza scopo di lucro esercenti l'attività di soccorso primario e trasporto infermi e feriti). Si tratta di Giuseppe Rondello e Katiuscia Lanzilao, leccesi di 46 e 44 anni (marito e moglie, rispettivamente legali rappresentanti, fino al 2011 epoca dei fatti contestati, della Spc e della Procivil) per cui l'ipotesi di reato è di truffa ai danni dello Stato. A breve dovrebbe essere fissata la data per l'udienza preliminare.

Al centro dell'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Lecce, Giuseppe Capoccia, le onlus che gestivano alcune delle 34 postazioni presenti sul territorio della penisola salentina, quella di via Matera, nome in codice IndiaStadio, e quella di San Foca. Un'inchiesta lunga e complessa quella condotta dagli uomini della sezione di polizia giudiziaria della guardia di finanza di Lecce, sotto la guida del colonnello Francesco Mazzotta, uno degli ufficiali più esperti e competenti tra quelli in servizio. Nel corso delle indagini sono state sottoposte a sequestro alcune ambulanze ed è stata acquisita documentazione contabile e amministrativa, relativa alla gestione dell'associazione e del personale.

Un labirinto intricato di atti, documenti e burocrazia, in cui il paziente e certosino lavoro delle fiamme gialle ha portato alla luce un lungo elenco di falsi documenti presentati per richiedere ed ottenere dall'Asl di Lecce l'allargamento dell'autorizzazione per l'utilizzo di alcune ambulanze Fiat Ducato. Ogni postazione, infatti, deve avere in dotazione due ambulanze assolutamente efficienti, in modo da poter assicurare il servizio anche in caso di guasto. I mezzi in dotazione all'associazione, invece, sarebbero risultati non solo inefficienti, ma anche sprovvisti di copertura assicurativa. Inoltre, nella postazione di San Foca, sarebbero stati utilizzati i medesimi mezzi di soccorso primario destinati e autorizzati dall'Asl per la postazione 118 di Via Matera (e viceversa), gestita dalla "Soccorso e Protezione Civile Lecce".

La Lanzilao, inoltre, avrebbe indicato falsamente la propria presenza in servizio, nei mesi di agosto e settembre 2011, in alcuni turni del personale della "Procivil" addetto al servizio del 118, sia presso la postazione estiva di San Foca sia in quelli relativi alla postazione Stadio gestita da altra onlus, la "Soccorso e Protezione Civile Lecce" di cui era rappresentante legale il marito. L'indagata era quindi presente contemporaneamente presso entrambe le postazioni.

Un sistema di presunti raggiri e false dichiarazioni, quello messo in evidenza dagli uomini del colonnello Mazzotta, che avrebbe indotto in errore l'Asl di Lecce, portandolo a liquidare alla "Procivil" quali compensi nell'anno 2011 la somma complessiva di euro 23.225 relativo ai mesi di luglio-agosto e settembre 2011 per il servizio di pronto soccorso estivo prestato presso la postazione della marina di San Foca, procurandosi in tal modo un ingiusto profitto con conseguente

Presunti illeciti nelle postazioni del 118: due le richieste di rinvio a giudizio

danno per l'ente pubblico. Non solo, avrebbero indotto in errore l'Asl di Lecce facendo liquidare alla "Soccorso e Protezione Civile Lecce" quali compensi nell'anno 2011 la somma mensile di euro 22.697 relativi al servizio di 118 presso la postazione di via Matera e la somma complessiva di euro 23.225 relativi ai mesi di luglio-agosto e settembre 2011 per il servizio di pronto soccorso estivo prestato presso la postazione di San Cataldo. I due si sarebbero procurati così un ingiusto profitto con conseguente danno per l'ente pubblico.

Annuncio promozionale

A dare avvio all'inchiesta della magistratura era stata la denuncia della stessa Asl di Lecce, che nel corso di alcune verifiche cicliche aveva riscontrato delle irregolarità nella documentazione presentata agli uffici amministrativi.

In serata peggiorano le condizioni meteo, allerta della Protezione Civile**campanianotizie.com***"In serata peggiorano le condizioni meteo, allerta della Protezione Civile"*Data: **26/03/2014**[Indietro](#)

In serata peggiorano le condizioni meteo, allerta della Protezione Civile

[Pin It](#)

Mercoledì 26 Marzo 2014

La Protezione civile della Regione Campania comunica che un marcato peggioramento meteorologico interesserà il territorio regionale a partire da questa sera, con fenomeni intensi anche a carattere di forte rovescio o temporale, localmente associati a grandine. Si prevedono, inoltre, nevicate sopra i 1000 metri. In particolare, le condizioni meteo subiranno un graduale peggioramento: la parte più intensa della perturbazione interesserà la Campania nelle ore notturne. Il Centro funzionale Multirischi della Protezione civile regionale ha emanato un avviso di moderata criticità idrogeologica sull'intera Campania per l'impatto che tale perturbazione potrà avere sul territorio. La Sala operativa regionale seguirà l'evolversi della situazione, attuando il presidio mediante l'attivazione dei tecnici della protezione civile e della Arcadis (Agenzia regionale per la difesa del suolo), in stretto contatto anche con la Direzione regionale Protezione civile e con l'assessore delegato Edoardo Cosenza. Il bollettino meteo raccomanda alle autorità competenti di prestare attenzione alla corretta tenuta del reticolo idrografico, di porre in essere tutte le attività atte a prevenire i rischi connessi al dissesto idrogeologico ed idraulico, e di prestare attenzione alle strutture esposte alla sollecitazione ventosa e al moto ondoso.